

## ESPERIENZA DI DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO LABORATORI DELLA SCUOLA ELEMENTARE "E. TARABOCHIA" DI TRIESTE

La nostra documentazione riguarda il "progetto laboratori" della scuola elementare "E. Tarabochia" di Trieste, dove lavoro.

Prima di illustrare tale esperienza ritengo utile descrivere per sommi capi la nostra scuola ed il "progetto laboratori".

La scuola non è molto grande, vi sono 10 classi dalla prima alla quinta a tempo normale (8-13), organizzate a moduli con tre insegnanti su due classi dello stesso livello, più l'insegnante di lingua straniera, di religione e di sostegno, siamo in tutto 20 insegnanti. Gli alunni sono 169.

Il "progetto laboratori" coinvolge tutte le insegnanti e tutti gli alunni.

Si svolge una volta al mese e comporta l'apertura d'otto laboratori nei quali il bambino partecipa attivamente sperimentando, creando, producendo. I laboratori sono frequentati da gruppi misti di 20/21 alunni, circa 5 per classe, sono tenuti da 2/3 insegnanti, le quali hanno scelto di lavorare insieme perché avevano una competenza adeguata rispetto al tema del laboratorio o perché erano interessate all'argomento. Si è verificata così una collaborazione tra insegnanti di moduli diversi, poteva accadere che un laboratorio fosse gestito da un insegnante di prima ed una di terza.

L'attività dei laboratori è sorta come attività preparatoria all'inserimento degli alunni con difficoltà scolastiche in gruppi di recupero e si è poi consolidata come attività di prevenzione del disagio scolastico.

Al termine del secondo anno nel quale abbiamo realizzato i laboratori, noi insegnanti soddisfatte del progetto, valutandolo positivamente, abbiamo sentito la necessità di documentarlo per socializzare a tutti gli insegnanti dell'istituto quest'esperienza.

Non sapevamo nulla di documentazione e ci siamo avvalse per iniziare e capire come si doveva fare, delle linee guida di Gold delle quali erano a conoscenza due nostre colleghe, che avevano assistito agli incontri provinciali di presentazione del sistema Gold. Noi come gruppo della Tarabochia abbiamo intrapreso questa esperienza senza alcun tipo di formazione specifica, nel mese di giugno del 2003, al termine dell'anno scolastico e a progetto ultimato.

In un primo momento ci siamo riunite tutte insieme ed abbiamo riesaminato le tappe della storia del nostro progetto cercando di mettere per iscritto la documentazione, ma le opinioni erano molto contrastanti e non riuscivamo a delineare una traccia che fosse condivisa.

E' qui che è sorta l'esigenza di prendere contatto con le esperte delle linee guida di Gold con le quali ci siamo incontrate due volte.

E' stata una collaborazione che ci ha permesso di chiarire molti punti e di rivalutare alcune delle nostre riflessioni alle quali non avevamo dato il giusto peso. Probabilmente questo è avvenuto perché, a volte il ragionare tra i membri di un gruppo non permette di stimare certi aspetti così come può fare una figura esterna al gruppo di lavoro. Inoltre le esperte ci hanno consigliato di suddividere il lavoro per capitoli da assegnare a piccoli gruppi.

Nella riunione successiva che c'è stata tra le insegnanti coinvolte nei laboratori, ben 16, abbiamo tentato questa strada, ma gli elaborati prodotti in seguito non sono stati adeguati, alcuni, infatti, si sovrapponevano nei contenuti o seguivano logiche diverse, per cui è stato impossibile assemblare il tutto.

A questo punto abbiamo preso coscienza della difficoltà oggettiva di lavorare in 15/16 persone, anche se in alcuni momenti suddivise per gruppi, e d'alcuni ostacoli che ci impedivano di proseguire:

- 1) era la fine di giugno, le insegnanti erano stanche per tutto il lavoro scolastico appena concluso
- 2) non a tutte era chiara l'utilità della documentazione in Gold e non erano motivate a proseguire
- 3) non si poteva ancora sapere se le ore impiegate a documentare sarebbero state remunerate.

Perciò abbiamo tenuto in considerazione tutti questi fattori ed abbiamo ristretto il gruppo iniziale di 16 docenti a soli 6, quelli che maggiormente sentivano l'esigenza di realizzare la documentazione.

Da qui in poi noi 6 docenti abbiamo lavorato insieme con la tecnica della scrittura collettiva, elaborando e rivedendo paragrafo dopo paragrafo il testo centrale della documentazione. Alla quale abbiamo poi aggiunto le otto schede di descrizione dei laboratori che sono state redatte da otto insegnanti una per laboratorio. A lavoro ultimato l'insegnante esperta d'informatica ha inserito in Gold e nel sito dell'Istituto tutta la documentazione.

Il nostro documentare ha avuto un risultato molto positivo che ci ha rinforzate dandoci degli stimoli per proseguire sia nella documentazione sia nel progetto laboratori.

Questa esperienza ci ha offerto molte occasioni di riflessione dalle quali sono emerse sia dei quesiti sia delle certezze, ci chiediamo :

- 1) un gruppo numeroso d'insegnanti può documentare insieme?
- 2) è necessaria una formazione specifica prima di iniziare a documentare? O è sufficiente un tutoraggio in itinere?
- 3) si può documentare anche senza una specifica conoscenza di ciò che si documenta?

Siamo certe che documentare abbia due ricadute positive una esterna, che si realizza nel socializzare l'esperienza ad altre realtà scolastiche ed una interna che consente a chi documenta, di prendere coscienza del valore della propria esperienza e di avere l'opportunità di riflettere ulteriormente sulla medesima.

Nell'analisi dei motivi che avevano incoraggiato noi 6 insegnanti a proseguire nella documentazione è risultata importante la nostra conoscenza del computer e l'abitudine di visitare i siti in internet alla ricerca di nuovi materiali e strumenti educativi da trasferire nel nostro lavoro.